



UNIONE ITALIANA DEL LAVORO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Via Le Corbusier, 29 – 48124 Ravenna RA – Codice Fiscale 80009950397
Tel. 0544 292011 – Fax. 0544 407616 – segreteria@uil-ravenna.it

IL SINDACATO DELLE PERSONE

COMUNICATO STAMPA

OLTRE AI CAU CI VUOLE PIU' CORAGGIO PER RIORGANIZZARE LA MEDICINA TERRITORIALE E SOSTENERE GLI OSPEDALI PUBBLICI

Come ogni anno, durante le festività natalizie e per il concomitare del picco delle patologie influenzali, assistiamo a forti criticità della rete ospedaliera nella gestione dell'iperafflusso dei pazienti, soprattutto anziani fragili e con cronicità, ai Pronto Soccorso e nei vari reparti degli ospedali.

Questa situazione, dovuta al picco delle patologie influenzali e ora anche COVID, è sicuramente aggravata dalla coincidente lunga assenza dei MMG per i tanti giorni di festa.

Recentemente la Regione Emilia Romagna ha messo in campo una riforma della rete dell'emergenza-urgenza con la creazione dei CAU (Centri di Assistenza e Urgenza) che possono determinare, a nostro parere, una migliore organizzazione del personale della guardia medica per la gestione della patologia urgente a bassa complessità, i cosiddetti codici bianchi e verdi, al fine di cercare di diminuire l'iperafflusso nei reparti di Pronto Soccorso ospedalieri.

Pur essendo ancora in una fase di transizione, i risultati iniziali non sembrano molto soddisfacenti e leggiamo tante lamentele dei cittadini e strumentalizzazioni di chi preferirebbe continuare a svolgere il proprio lavoro da libero professionista, esente da qualunque riorganizzazione, in un contesto di palese criticità che consiglierebbe prioritariamente la concentrazione di tutti i professionisti nei punti di erogazione diretta di prestazioni e visite; per questo non ci convincono posizioni tendenti alla difesa della guardia medica così come oggi è organizzata.

A parere della UIL di Ravenna è quindi opportuno fare un po' di chiarezza, perché sicuramente i CAU a regime possono dare una risposta assistenziale alle patologie urgenti di bassa complessità, lasciando che la patologia acuta grave, tempo dipendente, possa trovare sempre adeguate e celeri risposte nella rete ospedaliera.

Il vero problema, quello che paralizza e manda puntualmente in crisi i Pronto Soccorso e gli ospedali, rimane quello della gestione della cronicità, dei pazienti anziani e fragili che ancora una volta non viene affrontato.

E' evidente che NON POSSONO essere prioritariamente i CAU né i Pronto Soccorso a dare risposte a questi bisogni ma DEVE essere la rete assistenziale territoriale (CRA, ospedali e case di comunità, lungodegenze) e soprattutto i Medici di famiglia, dato che quando un cittadino non trova le giuste risposte in queste strutture ovviamente si riverserà nei PS e ora anche nei CAU, che sono nati e strutturati per una mission totalmente diversa.

Per la UIL di Ravenna la vera riforma va quindi fatta nella rete territoriale e nella gestione della cronicità e dei pazienti anziani e fragili, a partire da una migliore organizzazione dei Medici di famiglia, come si sta cercando di fare con la guardia medica e con il superamento del regime di convenzione, prevedendo il passaggio alla dipendenza, anche con forme di associazione, come avviene per tutti gli altri professionisti sanitari del SSN cosa che va fatta a livello nazionale e per la quale ci auguriamo un impegno fattivo della Regione Emilia Romagna.

Diversamente assisteremo alle solite criticità e "paralisi" degli ospedali che, anno dopo anno, perderanno sia professionisti che la capacità di dare le giuste risposte alla patologia acuta grave, con rilevanti ripercussioni per la salute dei cittadini.

Ravenna, 5.1.2024

UIL Ravenna